

## **COSA STA INFLUENZANDO NEGATIVAMENTE IL MERCATO DEL COTONE ?**

Dopo mesi di ripetute sfide, il mio timore più grande era che il supporto del mercato nella fascia bassa degli 80,00 cents/lb potesse rompersi. Sembra che i venditori siano stati spaventati da avversi segnali tecnici e da una situazione geopolitica che potrebbe avere conseguenze terribili. Di conseguenza, dopo tre giorni consecutivi di perdite a tre cifre, la posizione di dicembre della borsa di New York ha rotto il supporto degli 80,00 centesimi per la prima volta da giugno. Il mese di dicembre non è stato particolarmente favorevole poiché i prezzi del cotone sono scesi di sei centesimi chiudendo lunedì 6 novembre a 78,00, la quarta chiusura consecutiva sotto gli 80,00 centesimi.

Stranamente, la cosa più preoccupante è che il calo della scorsa settimana è avvenuto malgrado ci siano state più notizie positive che negative. Ciò porta a chiedersi cosa stia realmente influenzando il mercato. La Fed, come sperato, non ha alzato i tassi di interesse nella riunione della scorsa settimana. Anche i commenti post-riunione del presidente Powell sono stati alquanto incoraggianti. Ha affermato che l'economia sta crescendo a un ritmo sostenuto anche se i dati occupazionali hanno rallentato dall'inizio dell'anno. Non è stata fatta alcuna menzione dei futuri aumenti dei tassi, ma non è stata fatta nemmeno menzione della loro fine. Ciò ha portato gli indici azionari della settimana a migliore ed ha indebolito il dollaro, fattori che avrebbero dovuto innescare un aumento dei prezzi.

Un altro segno che qualcosa di sconosciuto è alla base di questo andamento è stata la mancata reazione alla migliore settimana di vendite all'estero dell'attuale anno di commercializzazione. La settimana scorsa sono state vendute 457.000 balle, mentre la Cina ne ha acquistate 324.000. Vendite di questo volume, in passato, avrebbero innescato un movimento al rialzo. Invece, i prezzi hanno ottenuto un misero guadagno di pochi punti. Avremo bisogno di molte altre settimane di vendite elevate, poiché gli impegni di vendita totali sono ancora inferiori di due milioni di balle rispetto all'anno scorso.

Ebbene, dal punto di vista grafico, la rottura del supporto degli 80,00 centesimi impone che il successivo livello di supporto sia intorno a 77,00 centesimi. Senza alcuna sorpresa, i fondi dalla precedente posizione lunga netta di quasi sei milioni di balle, si è portata agli attuali 2,5 milioni. In sostanza l'Open Interest è aumentato in modo significativo, il che suggerisce che nuovi short sono entrati nel mercato. Naturalmente, siamo nel bel mezzo del periodo di produzione e commercializzazione, e conseguentemente il mercato diventa spesso instabile. Per invertire la rotta ci si dovrebbe aspettare che l'USDA riduca significativamente la produzione estera, ma anche così, un rialzo superiore a 90,00 centesimi è quasi impossibile, perché ci sarebbero troppe vendite da parte dei produttori. Coloro che non sono d'accordo su tale valutazione farebbero meglio ad abbassare le aspettative e a considerare la meta di 80,00 centesimi come un obiettivo di prezzo più realistico.

Tenete presente che il primo giorno di preavviso per il contratto di dicembre è il 24 novembre. Pertanto, chiunque abbia una posizione di dicembre basata su contratti a termine con balle non fissate (On Call), ha tempo fino al 21 novembre per correggere o uscire. Al momento, lo costo dello spread dicembre-marzo è di circa 300 punti.

.....

7 novembre 2023